

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio per la modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD)

del 25 agosto 2025

Premessa

L'iniziativa di modifica dell'articolo 1e della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) ha l'obiettivo di conferire, accrescere e implementare il principio della separazione dei poteri tra Esecutivo e Legislativo, nell'ottica di una maggior indipendenza e margine d'azione nel contesto dell'assunzione del personale dei Servizi del Gran Consiglio. La separazione dei poteri è un principio fondamentale per garantire l'equilibrio e l'indipendenza tra il potere legislativo e quello esecutivo. Un rafforzamento dell'autonomia dell'Ufficio presidenziale in veste di autorità di nomina si inserisce in questo contesto, mirando a garantire che il Parlamento, attraverso il suo organo esecutivo, possa operare in modo più efficiente e tempestivo, senza la necessità di dipendere da un'intesa con l'Esecutivo.

Contesto e obiettivi della modifica

Attualmente, l'articolo 1e cpv. 2bis LORD prevede che il fabbisogno di personale nominato o incaricato dai Servizi del Gran Consiglio sia stabilito dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio d'intesa con il Consiglio di Stato. Tale regime limita l'autonomia dell'Ufficio presidenziale, imponendo una collaborazione con l'Esecutivo che può risultare poco flessibile e rallentare il processo decisionale. La necessità di questa intesa può ostacolare l'efficacia dell'Ufficio presidenziale nell'affrontare le necessità immediate del Gran Consiglio, soprattutto in contesti in cui è richiesto un intervento rapido.

L'obiettivo di questa proposta di modifica è garantire che l'Ufficio presidenziale, quale autorità di nomina del personale, possa definire autonomamente il fabbisogno di personale dei Servizi del Gran Consiglio. Il cambiamento proposto prevede che tale definizione avvenga senza la necessità di un'intesa con il Consiglio di Stato, rimuovendo così una possibile fonte di incertezza e ritardo, e consentendo al Gran Consiglio di rispondere con maggiore tempestività e con una visione autonoma alle proprie necessità organizzative e funzionali.

Principali modifiche proposte

Raffronto con la normativa vigente

L'attuale versione dell'articolo 1e LORD prevede che il fabbisogno di personale nominato o incaricato dai Servizi del Gran Consiglio venga definito d'intesa con il Consiglio di Stato. Questa formula implica una parità di collaborazione che, sebbene rispettosa del principio di separazione dei poteri, non consente un'autonomia piena e immediata per l'Ufficio presidenziale. Il Consiglio di Stato, infatti, detiene un'influenza sull'atto di nomina, creando un certo grado di subordinazione.

Con la modifica proposta, l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio avrà piena autorità per definire autonomamente il fabbisogno di personale nominato o incaricato e quello del personale ausiliario, senza necessità di un'intesa preventiva con il Consiglio di Stato. In tal

modo, l'Ufficio presidenziale acquisisce una maggiore indipendenza operativa, pur restando nell'ambito della LORD e rispettando i principi generali di gestione delle risorse umane.

Motivazione del cambiamento

Questa modifica risponde a una serie di considerazioni pratiche e politiche. In primo luogo, essa mira a garantire una maggiore efficienza nelle procedure di nomina e gestione del personale, riducendo i tempi di attesa e aumentando la reattività dell'Ufficio presidenziale alle esigenze immediate del Gran Consiglio. In secondo luogo, tale cambiamento si inserisce in un contesto di rafforzamento dell'autonomia del Legislativo rispetto all'Esecutivo, nel rispetto del principio della separazione dei poteri. Un Ufficio presidenziale autonomo nella definizione delle proprie necessità di personale contribuisce a una gestione più equilibrata e indipendente delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni commissionali e parlamentari.

Conclusioni

La proposta di modifica dell'articolo 1e LORD si inserisce nel contesto di una riforma volta a garantire un'efficace separazione dei poteri e un funzionamento indipendente e autonomo dell'organo legislativo. Essa rappresenta di fatto un passo importante per rafforzare l'autonomia del Gran Consiglio nel definire e gestire le proprie risorse, permettendo una risposta più rapida e mirata alle esigenze organizzative, senza dover dipendere dalle decisioni del Consiglio di Stato.

Per i suesposti motivi, si chiede al Gran Consiglio di accogliere favorevolmente la proposta di modifica legislativa annessa alla presente iniziativa.

Per l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio:

Fabio Schnellmann, Presidente

Lepori - Berardi - Quadranti - Agustoni

Bignasca - Durisch - Morisoli - Buzzi

Disegno di

**Legge
sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti
(LORD)**

modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

vista l'iniziativa parlamentare elaborata 25 agosto 2025 presentata dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio,

decreta:

I

La legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) è modificata come segue:

Dotazione di personale

Art. 1e cpv. 2^{bis} e cpv. 3

^{2bis}Il fabbisogno di personale nominato o incaricato dai Servizi del Gran Consiglio è stabilito dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio ~~d'intesa con il Consiglio di Stato~~.

³Il fabbisogno di personale ausiliario viene stabilito annualmente dal Consiglio di Stato; quello del Tribunale di appello, del Ministero pubblico e delle altre Magistrature permanenti, da queste autorità giudiziarie d'intesa con il Consiglio di Stato; quello dei Servizi del Gran Consiglio, dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio ~~d'intesa con il Consiglio di Stato~~.

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra immediatamente in vigore.